

Structured educational visit to schools and training seminars in Finland

16-22 aprile 2023

Marcella Bertoletti e Raimondo Antonazzo

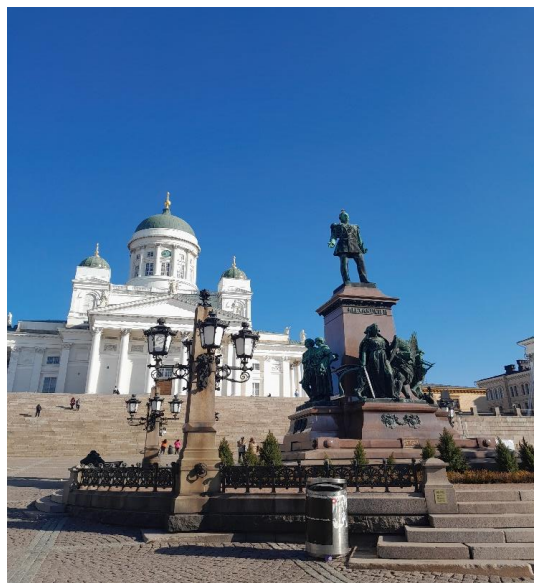


Domenica 16 aprile

Incontro con presentazione del corso e dei partecipanti, provenienti da dodici nazioni europee. Vengono illustrate nel dettaglio le attività che svolgeremo durante la settimana e si chiariscono le finalità del meeting: condividere esperienze, modalità di lavoro, ma soprattutto apprendere quanto più possibile della storia e della cultura finlandese nonché del suo sistema scolastico, rinomato per efficienza e risultati. Suddivisi poi in gruppi, abbiamo la possibilità di cominciare e conoscere gli altri partecipanti e di creare rapporti da coltivare anche dopo il corso. Tutti sono aperti e curiosi di confrontarsi, raccontare le proprie esperienze e le diverse organizzazioni scolastiche dei vari paesi, mettendone in luce pregi e difetti.

Lunedì 17 aprile

La giornata comincia con la visita alla città. La guida è molto brava a spiegare, attraverso i monumenti e gli edifici che illustra, la storia del paese, il cammino per la libertà a partire dall'indipendenza dalla Svezia, attuato anche attraverso la creazione di una identità linguistica e l'istruzione, impartita ai ceti più umili. Da subito è chiaro il ruolo fondamentale della scuola, vero motore del cambiamento, dei progressi del paese, del suo sviluppo e quanto si sia investito e si investa per essa.



La città è pensata e costruita per favorire l'incontro, la relazione, lo svago: giardini dove sostare e fare pic-nic, piazze attrezzate con posti a sedere, panchine, biblioteche, in particolare la stupenda Oodi library, con spazi per leggere, giocare, registrare musica, cucire, fare servizi fotografici, rilassarsi su comodi divani-cuscini, frequentatissima fino e sera inoltrata da persone di ogni età, che vi trovano qualcosa di adatto a ognuno.

Il pomeriggio è dedicato a incontri sul sistema scolastico finlandese, tenuti da docenti appartenenti a scuole di vario ordine e grado. Ciò che colpisce della organizzazione finlandese è il concetto di un apprendimento basato sul “real context”, cioè partendo quanto più possibile dalla esperienza, da ciò che offre la città o quello che si ha intorno, per coinvolgere gli studenti e spingerli a ragionare e a trovare soluzioni.

Altro punto di forza è che la società ha grande fiducia nel lavoro dei docenti e li supporta, collaborando attivamente alla educazione dei ragazzi: le amministrazioni investono denaro sia nelle scuole del loro territorio, sia creando una rete efficace di collaborazioni (biblioteche, musei...), che offrono concrete attività di formazione per gli studenti.

Martedì 18

Visita alla scuola di Lisviniemi Koulu, accolti e accompagnati dalla dirigente, si entra nelle classi, si vedono le



modalità di lavoro e si ha la possibilità di parlare e confrontarsi con docenti e insegnanti. Davvero impressionanti sono gli edifici, gli arredi e tutto ciò che è in dotazione per l'insegnamento: aule attrezzate per attività manuali di vario tipo, classi con banchi e arredi adattabili alle esigenze più diverse, ampi e luminosi spazi comuni, accoglienti e colorati, dove gli alunni possono rilassarsi stando insieme, ma anche la possibilità di suddividere gli alunni in gruppi di lavoro più piccoli e finalizzati ad apprendimenti specifici. Vedere direttamente modalità diverse di gestire e fare scuola permette di comprendere meglio

quanto spiegato nei giorni precedenti, fa riflettere sul proprio lavoro e spinge a trovare modalità per migliorarlo.

Il resto del pomeriggio libero lo passiamo girando per la città, gustandoci l'atmosfera rilassata e primaverile che si respira, vivendo la quotidianità, negli spazi verdi e in riva al mare, conversando, rilassandosi, godendo delle prime bellissime giornate calde dell'anno.



Mercoledì 19

Visita alla scuola Urjala yhtenäiskolu, nella regione dei grandi laghi. Entriamo nella classe di inglese, partecipiamo attivamente alla lezione e veniamo accompagnati dagli alunni stessi attraverso le molte aule dedicate ad attività pratiche (falegnameria, cucina...), sport e musica. Tutte sono dotate di apparecchiature moderne, efficienti e funzionali, anche l'aula docenti è un salotto attrezzato perfino di cucina, che invita a rilassarsi e a condividere prima e dopo le lezioni. Si respira un'aria rilassata: sia i docenti che i ragazzi sono tranquilli, a loro agio. Anche se non sorvegliati gli studenti assumono comportamenti consoni e adeguati, paiono responsabili e maturi anche nell'usare i bellissimi spazi dedicati al relax e all'incontro tra una lezione e l'altra.



Nel pomeriggio visitiamo Tampere, città industriale, adagiata su un grande lago ancora in parte ghiacciato, riadattata e rinnovata per rispondere alle nuove esigenze dei suoi abitanti: vecchie fabbriche convertite in luoghi di intrattenimento e di incontro, ampi spazi verdi.

Giovedì 20



Visita alla scuola Meritorin Koulu, più periferica rispetto alle precedenti, ai margini della città e subito immersa nella foresta. L'istituto ha molti bambini figli di immigrati; per loro si creano classi dove innanzitutto gli studenti apprendono la lingua finlandese per integrarsi e dove hanno la possibilità di imparare secondo le loro reali competenze nelle diverse discipline. Restiamo colpiti dalla ampiezza e dalla bellezza degli spazi comuni, in particolare dalla mensa e dalle molte attività all'aria aperta organizzate, a diretto contatto con la natura che circonda e avvolge la scuola.

Venerdì 21

Visita a Kansalilmuseo: field learning project

Davvero società e scuola collaborano per una buona educazione?



Da quello che abbiamo visto al museo, accompagnati dalla sua direttrice, sicuramente sì! La principale preoccupazione dello staff museale è quella di rendere accattivante e interessante per i visitatori ciò che la struttura offre. Tutto è pensato per coinvolgere in modo attivo i visitatori e per dare il via a un pensiero riflessivo che stimoli domande e pensiero critico.

Nel pomeriggio visitiamo la fortezza di Suomenlinna. Ancora una volta partiamo da un monumento per apprendere la grande storia di una nazione, di un popolo e le piccole-grandi storie nascoste dentro gli eventi maggiori, per pensare, riflettere, capire meglio la situazione attuale della Finlandia, dell'Europa e oltre...



Sabato 22



Divisi in piccoli gruppi, durante la settimana abbiamo lavorato su una breve presentazione riguardante gli aspetti salienti della nostra esperienza in Finlandia, che oggi presentiamo a tutti i partecipanti. Quello che emerge dai resoconti è il piacere di avere condiviso esperienze lavorative e di vita, il senso di appartenere, seppur provenienti da nazioni diverse, alla grande comunità degli educatori, di persone che devono essere sempre consapevoli di quanto importante sia il loro ruolo per le nuove generazioni e di quanto sia fondamentale avere ben presenti i valori che si vogliono trasmettere.

Considerazioni sull'esperienza

Abbiamo realmente apprezzato questa esperienza. Siamo tornati a casa motivati, pieni di suggestioni, nuove idee, spunti e contatti. L'organizzazione è stata efficiente e ha soddisfatto il nostro desiderio di capire meglio cosa fa la differenza in Finlandia, ma anche come si lavora in altre realtà europee, grazie allo scambio continuo con gli altri partecipanti. L'opportunità di visitare diverse tipologie di scuole, di entrare in contatto con docenti, dirigenti, alunni, insieme ai field learning, ci ha permesso di apprendere molto, non solo sul sistema scolastico finlandese, ma anche sulla vita e la cultura di questo popolo. Avere scambi e nuovi stimoli è fondamentale nel nostro lavoro di docenti, per riflettere sul nostro operato, dividerlo, migliorarlo, adattarlo costantemente alle esigenze dei ragazzi e della società in continua trasformazione. Il corso ha anche rinforzato quel senso di appartenenza a una dimensione più ampia e di largo respiro, che è la realtà europea, talvolta un po' dimenticata nella routine quotidiana ma fondamentale e importante da trasmettere alle nuove generazioni. Grazie Finlandia!

